

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00037949

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Altare di S. Anna

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Saluzzo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1840

DTSF - A 1860

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega saluzzese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ marmorizzazione/ pittura/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	500
MISL - Larghezza	320
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sopra un plinto a riquadri marmorizzati (dove predominano il bianco, il grigio e l'arancio) entro incorniciature color ocra, poggiano due colonne accostate a due paraste lisce, dipinte a finto marmo macchiato, con basi e capitelli ionici bianchi. L'alto cornicione, costituito da modanature che fingono marmi diversi e aggettante ai lati, è sormontato da un fastigio bianco con palmetta centrale rinserrata da due volute includenti motivi fitomorfi e terminanti con un'altra palmetta; sopra le estremità laterali del cornicione vi sono due angioletti bronzati, seduti.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La chiesa dei SS. Martino e Bernardo fu chiesa parrocchiale fino al 1893. Secondo le notizie fornite dal Muletti (cfr. D. Muletti, "Descrizione dello stato presente della città di Saluzzo", (ms., s.d., ma fine del XVIII secolo), Saluzzo 1973) l'altare venne reretto, in un'epoca che non è possibile precisare, dal nobile Francesco de Fruzaschi, sotto il titolo della Visitazione. Successivamente ne divenne patrona la famiglia Perona, avendovi il sig. Paolo Antonio Perona, con atto del 30 settembre 1630, costituito un censo di 2.000 scudi (Archivio Parrocchiale di S. Agostino). Alla fine del XVIII secolo l'altare, che nel frattempo era stato consacrato ai SS. Apostoli Pietro e Paolo (il primo documento in cui è attestata la nuova intitolazione è una nota del registro delle messe da celebrare, redatta dal parroco Bauduchi tra il 1729 e il 1736) era in pessime condizioni, e mons. Lovera, vescovo dal 1783 al 1799, interdisse dal patronato il barone Giovanni Battista Perona, poichè non provvedeva alle riparazioni necessarie. Come risulta dalle "Memorie" del Parroco Beltramelli, questi "non reggendovi di vedere tale cappella in degradazione" fece riparare, nel 1816, a sue spese, il tetto, la volta e il pavimento. Ma dieci anni dopo, "essendo ora di bel nuovo in degradazione il tetto e la pioggia dalla volta cadendo continuamente nella chiesa", decideva di ricorrere al Vicario Generale, per obbligare i patroni a riparare la cappella entro 30 giorni, scaduti i quali i Perona sarebbero stati dichiarati decaduti dal loro diritto. Su richiesta del barone il termine veniva prorogato di altri due mesi, ma alla scadenza l'alate tornò in possesso della parrocchia. Con decreto del 24 giugno 1850 il vescovo Gianotti lo cedeva infine alla Pia Società dei Maestri di Muro e dei Fornaciai, che ne cambiarono nuovamente l'intitolazione, dedicandolo ai loro santi protettori Giulio e Anna. La società possedeva un altare nella chiesa di S. Agostino, ma quando, a seguito del decreto napoleonico, ne vennero espulsi i religiosi, si trasferì già nel 1803 nella chiesa di s. Bernardo, ove aveva dato prova della sua munificenza con la donazione del paliotto del medesimo altare (cfr. scheda SBAS TO, NCTN 01/00037950). LA documentazione esaminata presso l'Archivio Parrocchiale di S. Agostino e

nell'Archivio della Curia Vescovile di Saluzzo non fornisce dettagli circa l'arredo della cappella. Le vicende storiche sopra accennate suffragano tuttavia l'ipotesi che la costruzione dell'altare si debba agli ultimi patroni della cappella e che sia avvenuta nel corso dei lavori effettuati nella chiesa nel 1850, precedendo immediatamente le dipinture a finto marmo che completano la struttura architettonica. Queste, opera evidentemente di Francesco Gauteri, si sovrappongono di prima mano allo stucco bianco, senza coprire precedenti coloriture, come è possibile verificare in alcuni punti dove il colore è caduto. Confermano questa datazione i caratteri stilistici dell'altare, che pare ispirarsi a quello dedicato a S. Antonio da Padova che gli sta di fronte nella navata destra della chiesa, sia nella marmoreggiatura che imita la macchia verde, sia nel semplice impianto architettonico. I motivi a palmette e girali piatti, ispirati al repertorio di Pelagio Palagi, si ritrovano molto simili dipinti nella volta della cappella.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 49357

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTA - Autore	Beltramelli G., parroco
FNTD - Data	1840

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTA - Autore	Golè R.
FNTD - Data	1903

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Muletti D.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	p. 135

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Barberi S.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)